

Tajani e Salvini attaccano Landini la sinistra fa muro: sciopero giusto

La Lega: "Sindacalisti festaioli, viziati e capricciosi". I Cinquestelle: "Difendiamo un diritto costituzionale"

di **ROSARIA AMATO**
FIRENZE

Sindacalista «festaiolo, viziato e capriccioso». Il sabato è la giornata delle invettive nei confronti di Maurizio Landini, accusato anche di «avere mire politiche», come sostiene il vicepremier Antonio Tajani. Gli attacchi degli esponenti politici del centrodestra nei confronti del leader della Cgil diventano personali, neanche più si discute della legittimità del diritto di sciopero, come aveva fatto il giorno prima la premier Giorgia Meloni, che aveva ironizzato sulla giornata scelta dal sindacato per la protesta contro la manovra, il 12 dicembre. Anche per questo forse la Cgil sceglie di non rispondere: non c'è nessuna replica agli interventi che si susseguono per tutta la giornata. La posizione del sindacato rimane quella espressa venerdì dal segretario: lo sciopero è un diritto costituzionale, e i lavoratori lo pagano con i loro salari. E se il governo vuole che lo sciopero non ci sia, «cambi la manovra».

Il primo attacco della giornata arriva dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che, a margi-

ne di una conferenza, rileva come «tutti i sindacati, tranne la Cgil, hanno sottoscritto il nuovo contratto per gli insegnanti». «La Cgil non vuole confrontarsi: fa opposizione politica al governo e così diventa difficile trovare soluzioni condivise», ribadisce. Più diretto il ministro degli Esteri Tajani: «Quello indetto dalla Cgil per il 12 dicembre è uno sciopero politico, organizzato rompendo l'unità sindacale». «È una persona che cerca ribalta politica», gli fa eco, ancora dalle file di Forza Italia, Maurizio Gasparri.

La Lega azzarda una statistica, e in una nota spiega che «varie sigle sindacali, Cgil in testa, nel 2025 hanno organizzato 22 scioperi generali, che si aggiungono a una miriade di mobilitazioni locali e di categoria. Guarda caso, le forme più radicali di protesta sono state previste per quasi l'80% dei casi - ovvero 17 su 22, il 77,2% - di venerdì o di lunedì. E gli altri? Di sabato. Oppure nei festivi». Molti gli interventi di parlamentari del partito guidato da Matteo Salvini sullo sciopero indetto dalla Cgil. Il senatore Claudio Borghi cita persino Cicerone: «Fino a quando, o Landini, abuserai della nostra pazienza?», accusando il leader della Cgil di «svilire il diritto di sciopero» e di provocare «la perdita totale di credibilità di un'istituzione importante come il sindacato».

A difesa di Landini, e del diritto di sciopero, si levano alcune voci dal centrosinistra: «Vorrei ricordare che il diritto di sciopero, lo dico a chi è al governo e dovrebbe saper-

lo, è un diritto anche riconosciuto dal punto di vista costituzionale», afferma il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte, a margine di un convegno. «È assolutamente opportuno scendere in piazza, mobilitarsi per difendere i salari degli italiani per aiutare chi oggi continua a fare una gran fatica ad andare avanti», afferma Nicola Fratoianni di Avs dai microfoni di Skytg24. Anche la segretaria del Pd Elly Schlein annuncia che incontrerà Landini nei prossimi giorni e ribadisce: «La nostra critica sulla manovra è durissima».

Sulla delegittimazione dello sciopero quando si svolge di venerdì (o di sabato, o di lunedì) da parte del governo al momento non ci sono reazioni dal mondo sindacale. I leader di Cisl e Ugl si soffermano invece sulla opportunità dello sciopero indetto dalla Cgil: «Noi siamo dell'idea che non sia il momento di fare scioperi che rappresentano l'*estrema ratio*», dice Ignazio Ganga, segretario confederale Cisl. «Questo è il momento di rafforzare la coesione, ridurre le disuguaglianze e sostenere le realtà in affanno con un accordo fra sindacati, imprese e governo», aggiunge, ricordando che il 13 dicembre la Cisl ha indetto una manifestazione per promuovere il «Patto delle responsabilità». Ancora più critico il segretario dell'Ugl Paolo Capone, che definisce lo sciopero della Cgil «un errore e un segnale controproducente», frutto di «una scelta ideologica e politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Salvini
Vicepresidente del consiglio, ministro dei Trasporti e leader della Lega: ha 52 anni



Antonio Tajani
Vicepremier, 72 anni, è anche ministro degli Esteri e leader di Forza Italia



09-NOV-2025

da pag. 4 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Orfeo

Tiratura: 117738 Diffusione: 134321 Lettori: 1347000 (DATASTAMPA0002883)



↓ Maurizio Landini, 64 anni, segretario generale della Cgil: ha indetto uno sciopero generale per il 12 dicembre